



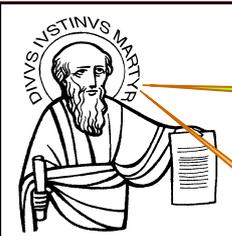
Il chiasma teologico
"In unum corpus"
Le intercessioni =
allargamento
dell'epiclesi

L'ANAFORA DI SAN BASILIO

(recensione alessandrina)

Perché l'istituzione dell'eucaristia?
Risponde la "lex orandi" con il

CHIASMA TEOLOGICO DELL'EPICLESI



DIVVS IUSTINVS MARTYR

LODE

εὐχαριστία



SUPPLICA

εὐχή



2 Sezioni



DIVVS IUSTINVS MARTYR

*Struttura è bello,
anzi bellissimo!*

- 1 Cornice
- 2 Sezioni
- 9 Elementi
- 4 Strutture

Prefazio Intercessioni

Sanctus Racconto istituzionale

Post-Sanctus Anamnesi

Epiclesi comunicanti Epiclesi oplate

Dossologia

9 Elementi

che si compongono diversamente

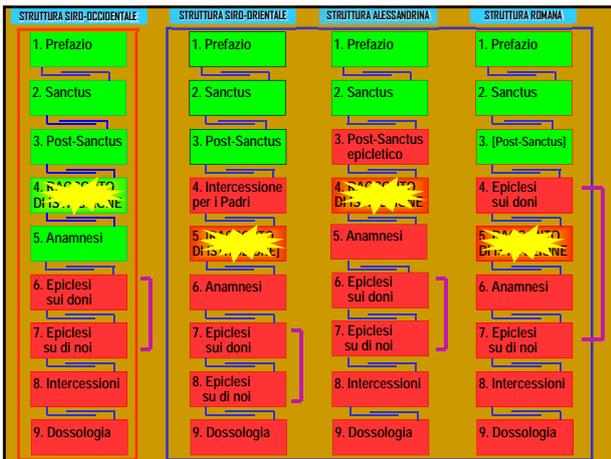
1 cornice

Dialogo Invitatoriale

**A
N
A
F
O
R
A**

Amen Finale

4 Strutture



Kawwanàt hallèb

- Il Signore sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo **in alto i cuori!**
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- È cosa degna e giusta.
- È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.



«Per questo con la parola di “pace” [il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. Non è infatti l’anima che essi vogliono dire con questa [espressione] **E con il tuo Spirito**; ma è la **grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito**, secondo le leggi stabilite all’inizio della Chiesa. Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la “pace”, egli abbia **la grazia dello Spirito Santo**. Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

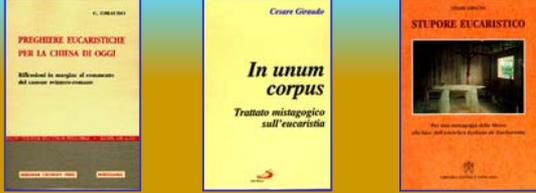
Teologia & spiritualità del DIALOGO INVITATORIALE

«Dopo di ciò il sacerdote **grida: In alto i cuori!** Veramente infatti, in quell’ora tremenda, bisogna tenere in alto il cuore verso Dio, e non in basso alla terra e agli affari terreni. Perciò **con forza** il sacerdote in quell’ora **ingiunge di metter via tutte le preoccupazioni della vita, le sollecitudini domestiche, e di tenere in cielo il cuore verso il Dio filantropo.** Quindi voi rispondete: **Già li teniamo verso il Signore**, acconsentendo a questa ingiunzione con il vostro riconoscimento. Che nessuno si trovi a dire con la bocca: **Già li teniamo verso il Signore**, allorché con il pensiero ha la mente alle preoccupazioni della vita. Certo, in ogni momento occorre ricordarsi di Dio; se poi ciò è impossibile a causa dell’umana debolezza, soprattutto in quell’ora **occorre farsi un punto d’onore** nel cercarlo» (CIRILLO DI GRSLM vescovo, † 387).



«Rendiamo grazie al Signore!
È cosa degna e giusta... Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. E un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

Teologia & spiritualità del SANCTUS



Teologia & spiritualità del PREFAZIO



LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL SANCTUS

- 1 La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di Is 6 e il *Benedictus* di Ez 3 nelle preghiere.
- 2 L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3 L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.

* <1.PREFAZIO> Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità; tu existi prima dei secoli e regni nei secoli;
abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili.
Tu **facesti** il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi.
Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo di lui **facesti** tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili.
Tu **siedi** sul trono della santa gloria del tuo regno; da ogni santa virtù sei adorato.
A te **stanno dinanzi** gli **Angeli** e gli **Arcangeli**, i **Principati** e le **Potestà**, i **Troni**, le **Dominazioni** e le **Virtù**;
a te **stanno intorno** i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali,
che **continuamente** inneggiano e vociferano e dicono:

I. PREFAZIO

Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario, lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, glorificarti, rendere grazie a te, l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile...
TE CELEBRANO CON INNI I CIELI E I CIELI DEI CIELI... IL SOLE E LA LUNA E TUTTO IL CORO DEGLI ASTRY, LA TERRA, IL MARE E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI,

LA GERUSALEMME CELESTE, IL RADUNO DEGLI ELETTI, LA CHIESA DEI PRIMOGENITI SCRITTI NEI CIELI,
gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,

GLI ANGELI, GLI ARCANGELI, I TRONI, LE DOMINAZIONI, I PRINCIPATI E LE POTESTÀ E LE VIRTÙ TREMENDE, I CHERUBINI DAI MOLTI OCCHI E I SERAFINI DALLE SEI ALI,
che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano; [e] gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale della magnifica tua gloria, con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo:
SANTO, SANTO, SANTO...

M L O R O

<1> Veramente, Signore, è bene che noi ti rendiamo grazie, che ti glorifichiamo, [poiché] tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Padre, tu l'onnipotente, tu sei **IL SOLE SU CUI NON È POSSIBILE FISSARE LO SGUARDO**, tu sei **LA VISTA STESSA**, tu **IL PADRONE DEGLI UOMINI**, tu sei **IL PADRONE DELLA VITA**, tu **IL PADRONE DI OGNI COSA**: noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie, per il tuo Figlio, G.C., nostro mediatore!

→ **R/ Amen. È lui l'unico mediatore!**

Padre santo, noi ti lodiamo per il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro mediatore. Egli è la tua parola che dà la vita. Per mezzo di lui hai creato il cielo e la terra; per mezzo di lui hai **esistere i fiumi del mondo, i torrenti, i ruscelli**; per mezzo di lui hai creato in essi. Per mezzo di lui fai vivere le stelle, i pianeti, il sole, la luna, le comete, le piogge, le montagne, tutti gli animali e le piante; per mezzo di lui hai creato le cose che sono in terra e che non sono in terra.

→ **R/ Amen. È lui l'unico mediatore di lui hai creato ogni cosa!**

Tu, il nostro Padre, padrone di tutte le cose, lo hai inviato in mezzo a noi perché sia il nostro redentore e il nostro salvatore. Egli è il Dio fatto uomo. Per opera dello Spirito Santo, ha preso carne dalla Vergine Maria. Noi lo crediamo.

→ **R/ Amen. Noi lo crediamo!**

Lo hai inviato perché raduni tutti gli uomini, affinché diventino un solo popolo. Egli obbedì: morì sulla croce, vinse la morte, risuscitò.

→ **R/ Amen. Egli risuscitò. Vinse la morte!**

Per questo, con tutti gli Angeli, con tutti i Santi, **con tutti i DEFUNTI che sono presso di te**, noi diciamo (**cantiamo**): Tu sei santo. <2> Santo! Santo! Santo! ...



Anafora Zairese zairese < Zaire

Zaire: chi è? un fiume? una città? un individuo? un Padre della Chiesa?

Risposta: un Padre della Chiesa!

9 maggio 2017 (bis)

ZAIRE = CONGO

<3. POST-SANCTUS> Santo, Santo, Santo sei veramente, o Signore Dio nostro, che **ci plasmasti** e **ci ponesti** nel paradiso di delizie. E quando trasgredimmo il tuo comando per l'inganno del serpente, e decademmo dalla vita eterna, e fummo espulsi dal paradiso di delizie, **non ci rigettasti** in maniera definitiva, ma **continuamente ci visitasti** per mezzo dei tuoi santi profeti; e in questi ultimi giorni **apparisti a noi**, che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra di morte, per mezzo dell'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo. Egli, **incarnatosi** dallo Spirito Santo e dalla **santa n/ Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria**,



e divenuto-uomo, **ci indicò** le vie della salvezza, **ci gratificò** della rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito, e **fece di noi** un popolo a lui particolare: **ci santificò** con lo Spirito tuo santo. Egli **amò i suoi** che erano nel mondo; **diede se stesso** in riscatto alla morte che regnava su di noi, nella quale giacevamo venduti in potere del peccato; ed essendo **disceso per mezzo della croce nell'Ade**, **risuscitò dai morti** il terzo giorno; ed essendo salito al cielo, **sedette alla destra di te**, Padre, avendo fissato **il giorno della retribuzione**, nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia e **rendere ad ognuno secondo il suo operato**.



La sistematica scolastica:
tutta incentrata sul corpo sacramentale!

- chi lo produce?
- come lo si produce?
- quando si produce?
- quanto tempo dura?
- quale è il suo fine?

<4. RACCONTO ISTITUZIONALE>
Ma ci lasciò questo grande mistero della pietà.

Quando infatti stava per consegnarsi alla morte per la vita del mondo, prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani, avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti, **avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, avendo pronunciato-la-benedizione, avendo pronunciato-la-santificazione,** avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**, che **per voi e per le moltitudini** sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.
Fate questo in memoriale di me».

L'innesto prende vita dal tronco e dà vita al tronco!

Così si comporta il racconto istituzionale nei confronti dell'intera anafora.

LA TEOLOGIA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE

Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato, avendo mescolato vino e acqua, avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, avendo pronunciato-la-benedizione, avendo pronunciato-la-santificazione, **avendo gustato,** di nuovo lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza, che **per voi e per le moltitudini** sta per essere versato in remissione dei peccati.
Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]! Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunziate la mia morte, e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga».



IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice]
IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!

FACENDO dunque IL MEMORIALE
della sua **morte e risurrezione,**
[noi] **ti offriamo il pane e il calice,**

rendendoti grazie
perché ci hai resi degni
di stare dinanzi a te e di servirti. } *ampliamento
tematico non
essenziale*

**Teologia & spiritualità della
duplice EPICLESI**

IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI

Fate questo [segno del pane e del calice]
IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta!**

Celebrando dunque il memoriale
della sua **MORTE e RISURREZIONE,**
noi ti offriamo il pane e il calice...

*dichiarazione
anamnetica*

**** <6+7. DUPLICE EPICLESI>** E preghiamo e invochiamo te, filantropo buono, Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi – e ti adoriamo –, perché per il beneplacito della tua bontà venga lo Spirito tuo santo

sopra di **NOI** tuoi servi e sopra questi tuoi **DONI** presentati, e [li] santifici e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi, **6. EPICLESI su i DONI**

e faccia che questo **PANE** [diventi] il santo corpo dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, per la vita eterna a coloro che ne partecipano,

e che questo **CALICE** [diventi] il prezioso sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano; e **rendi NOI** legni, **7. EPICLESI su i NOI**

Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri, per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito, **affinché diventiamo un solo corpo** e un solo spirito, e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi, che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

<5. ANAMNESI> **Memori** dunque anche noi della sua santa passione e della risurrezione dai morti, e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre, e del glorioso e tremendo nuovo ritorno, **ti offriamo**, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue, di tutto e per tutto e in tutto.

5. ANAMNESI

**μνημένοι...
προσφέρομεν...**

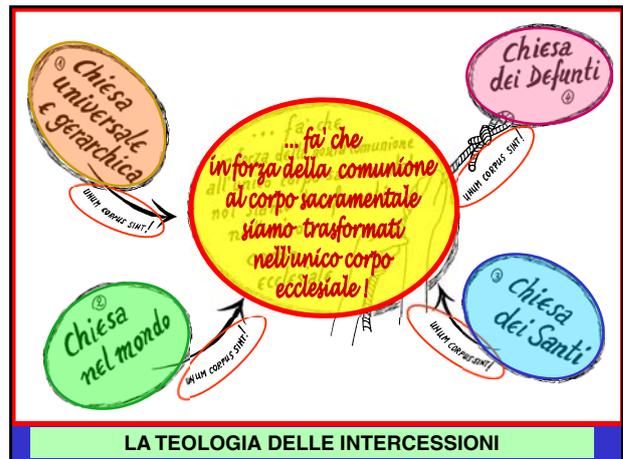
NOI **DONI**

**IL CHIASMA
TEOLOGICO
ovvero:
LA TEOLOGIA
DELL'EPICLESI**

DONI **NOI**

... ἵνα γενώμεθα ἐν σῶμα

"La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale, attraverso la comunione alla sacra eucaristia, i singoli cristiani vengono transustanzianti (**TRANS-SUBSTANTIANTUR**)"
Tommaso Netter da Walden († 1430)



la nostra "transustanziazione" nel corpo ecclesiale

in unum corpus

da SOSTANZA DI DIVISIONE a SOSTANZA DI CHIESA

<8a ...per la Chiesa> Ricordati, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa, e disponila-in-pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

<8b. ...per la Chiesa gerarchica> In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre, l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese, in pace, salvo, glorioso, sano, longevo, dispensando-rettamente la parola della verità e pascendo il tuo gregge in pace.

Ricordati, Signore, dei **presbiteri** ortodossi, di tutto l'**ordine-dei-diaconi** e dei **ministri**, di tutti **coloro che dimorano nel celibato**, e di tutto il tuo **fedelissimo popolo**.

Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti, in questo momento e una volta per sempre.

B. INTERCESSIONI

Teologia & spiritualità delle INTERCESSIONI

PREGHIERE EUCARISTICHE PER LA CHIESA DI OGGI

In unum corpus Trattato mistagogico sull'eucaristia

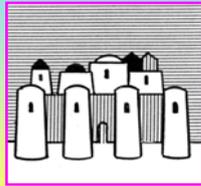
STUPORE EUCARISTICO

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO

nell'anafora BIZANTINA di San Basilio

Ricordati, Signore, del popolo che sta intorno e di coloro che per giusto motivo sono stati omessi, e abbi misericordia di loro e di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia: riempi le loro **dispense** di ogni bene; conserva le loro **unioni-coniugali** nella pace e nella concordia; alleva i **bimbi**, educa i **giovani**, fortifica gli **anziani**; consola i **deboli d'animo**, raduna i **dispersi**, riconduci gli **erranti** e ricongiungili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa; libera coloro che sono **afflitti da spiriti impuri**; con i **naviganti** naviga; con **quanti camminano** cammina insieme; prendi cura delle **vedove**, proteggi gli **orfani**, libera i **prigionieri**, guarisci gli **ammalati**;

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO

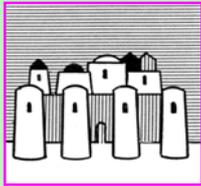


nell'anafora ALESSANDRINA di San Basilio

[ricordati] di coloro che sono nei **tribunali**, nelle **miniere**, in **esilio**, in dura **schiavitù** e in ogni **tribolazione** e necessità, e nel **turbamento**; ricordati, o Dio, anche di tutti coloro che hanno bisogno della tua grande compassione, di **coloro che ci amano** e di **coloro che ci odiano**, e di **quanti hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro**. E ricordati anche di tutto il tuo popolo, Signore nostro Dio, e su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia, accordando a tutti l'esaudimento delle richieste per la salvezza; e di **coloro di cui non abbiamo fatto memoria** per ignoranza o per dimenticanza o per l'abbondanza dei nomi:

<8c. ...per la Chiesa nel mondo> Ricordati, Signore,, anche della salvezza di **questa nostra città**, e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa. Ricordati, S., del **clima** e dei **frutti della terra**. Ricordati, Signore, delle **piogge** e delle **sementi della terra**. Ricordati, Signore, della crescita misurata delle **acque dei fiumi**. Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra: inebria i suoi **solchi**, moltiplica i suoi **germogli**; rendicela quale deve essere per il **seme** e per la **messe**, e ora benedicila davvero.

8. INTERCESSIONI



tu stesso ricordati, o Dio, che di ognuno conosci l'età e il nome, che conosci ognuno fin dal grembo di sua madre. Tu infatti, Signore, sei **la cura di quanti sono trascurati**, **la speranza dei disperati**, **il salvatore di quanti sono agitati**, **il porto dei naviganti**, **il medico dei malati**; sii tu per tutti loro, tutto, tu che conosci ciascuno, e la sua richiesta, la sua casa e la sua necessità. E libera, Signore, questo gregge, e tutta la città e regione, dalla **fame**, dalla **peste**, dal **sisma**, dal **naufragio**, dal **fuoco**, dalla **spada** e dall'**invasione straniera** e dalla **guerra civile**...

8. INTERCESSIONI

Governa la nostra vita: benedici la **corona dell'anno** della tua benevolenza, **a causa dei POVERI** del tuo popolo, **a causa della VEDOVA** e dell'**ORFANO**, **a causa del FORESTIERO DI PASSAGGIO** e del **FORESTIERO RESIDENTE**, a causa di noi tutti che speriamo in te e invociamo il tuo santo Nome: poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dai il loro nutrimento al tempo dovuto. Comportati con noi secondo la tua bontà, tu che dai il nutrimento a ogni carne. Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori, **perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario, abbondiamo in ogni opera buona**, per fare la tua santa volontà.

l'impegno *
etico ***
nasce qui! *

8. INTERCESSIONI

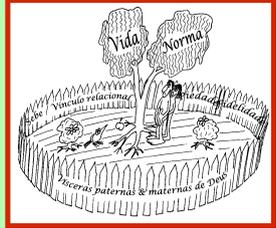
<8d. ...per la Chiesa offerente> Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni, e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati, e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

<8e. ...per la Ch. Trionfante e Purgante> E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio, che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi, degnati ancora di ricordarti, Signore, anche di **coloro che ti furono graditi** fin da quando erano nel mondo: dei santi **padri**, dei **patriarchi**, degli **apostoli**, dei **profeti**, dei **predicatori**, degli **evangelisti**, dei **martiri**, dei **confessori**, e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

8. INTERCESSIONI

Allo stesso modo ricordati, Signore, di tutti **coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale**, già si sono addormentati, e di **coloro che erano nello stato di laici**: degnati di **far riposare** le anime di tutti nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe; **distogliili [da questo mondo]**, **legali-gli-uni-agli-altri** in un luogo verdeggiante, presso **acqua di riposo**, nel **paradiso di delizie**, da dove è fuggito il dolore e la tristezza e il gemito, nello splendore dei tuoi santi.

8. INTERCESSIONI



In particolare [ricordati] della **1 santissima**, **2 gloriosissima**, **3 immacolata**, **4 stracolma-di-benedizioni**, **5 nostra-Signora**, **6 madre-di-Dio**, **7 sempre-vergine** Maria;

8. INTERCESSIONI



La «Theotokos» nella tradizione anaforica d'Oriente e d'Occidente, in Theotokos 16 (2008) 139-165

Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, **fa' riposare**, e rendili degni del regno dei cieli.

<8f. ...per la Chiesa qui radunata> Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù, conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno, gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

8. INTERCESSIONI



del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire **Giovanni**; di santo **Stefano**, protodiacono e protomartire; del santo e beato padre nostro **Marco**, apostolo ed evangelista; e del santo padre nostro e taumaturgo **Basilio**; di **san N.**, di cui oggi celebriamo la memoria; e di tutto il coro dei tuoi santi, per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure, e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

8. INTERCESSIONI



Teologia & spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA



<9. DOSSOLOGIA> perché in questo tempo come in ogni tempo sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo, in Cristo Gesù e nel santo Spirito, come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione, per i secoli dei secoli.

9. DOSSOLOGIA

Amen!

... come la firma!
... come un tuono dal cielo!

LA TEOLOGIA DELL'AMEN

... come un tuono dal cielo!

AMEN

... come la firma!

Teologia & spiritualità dell' AMEN FINALE

PREGHIERE EUCARISTICHE PER LA CHIESA DI OGGI
Effettuate in omaggio al ministero del vescovo ordinario

Cesare Giraud
In unum corpus
Trattato mistagogico sull'eucaristia

STUPORE EUCARISTICO
Per una teologia della Missione

L'Eucaristia come impegno

Ite, missa est!

per la Missione

I nostri Maestri insegnarono:
Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),
né un **Amen strappato** (אָמֵן),
né un **Amen orfano** (אָמֵן),
né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.

Ben-Azzay disse:
Chiunque risponde un **Amen orfano** (אָמֵן),
che i suoi figli siano orfani!
[un **Amen**] furtivo (אָמֵן),
che siano furtivi i suoi giorni!
[un **Amen**] strappato (אָמֵן),
che siano strappati i suoi giorni!
Ma chiunque prolunga l'**Amen** (אָמֵן),
siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni!
(TALMUD DI BABILONIA, Benedizioni).

LA TEOLOGIA DELL'AMEN

Corpo sociale

Corpo ecclesiale

Corpo sacramentale

